



COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO

Notiziario settimanale

Anno pastorale 2022-2023 n. 46

Domenica 16 luglio 2023 - Settima dopo la Pentecoste

Dal Vangelo secondo Luca (13,22-30)

In quel tempo. Il Signore Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

In questo brano di Vangelo troviamo parole di Gesù molto dure, severe e anche minacciose. Gesù è in cammino verso Gerusalemme e durante la sua salita, passando attraverso città e villaggi e predicando come un profeta a coloro che venivano ad ascoltarlo, si sente rivolgere questa domanda da qualcuno in mezzo alla folla: “Signore, sono pochi quelli che sono salvati?”. Gesù non risponde direttamente, ma esorta a riflettere sul fatto che l’invito al banchetto della vita immortale è stato rivolto all’intera umanità. Ma la salvezza è accessibile a tutti? È una domanda che abita ancora oggi i nostri cuori: la salvezza sarà riservata a pochi giusti oppure la misericordia di Dio aprirà le porte del cielo a molti? Gesù dice che non è importante il numero, se saranno molti o pochi, ma indovinare la strada buona, quella che conduce alla porta che dà accesso alla salvezza. Cristo è la porta che ci introduce a Dio Padre e, in comunione con Lui, godremo della sua misericordia, della sua protezione e del suo affetto. La porta è stretta, ma è sempre spalancata, perché ci vengono richiesti dei sacrifici, dobbiamo toglierci da addosso il peso delle nostre mancanze ed eliminare ogni timore di aprire il cuore con umiltà. Questo è un ammonimento che noi cristiani, che ci diciamo discepoli di Gesù, non prendiamo sul serio. E questa è la grande novità e apertura di questo Vangelo; la salvezza è offerta a tutti, che è la vita eterna, sì, ma che è anche la pienezza della vita qui: è il trovare senso in ciò che siamo e in ciò che facciamo, è riconoscere che Dio è misericordia; e che non lo è solo per noi, ma per tutti.

Emiliana Cappellini

Domenica 23 luglio 2023 - Ottava dopo la Pentecoste

Dal Vangelo secondo Matteo (4, 18-22)

In quel tempo. Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti

pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Simone Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni diventano i primi quattro discepoli di Gesù. Sono umili pescatori, Gesù promette loro che con Lui diventeranno pescatori di uomini e loro abbandonano lavoro e affetti e lo seguono come folgorati, anche perché forse hanno già sentito parlare di Lui, Lui che annuncia da tempo alle genti la venuta del regno di Dio. Non hanno la minima esitazione, il camminare con Lui diventa la loro nuova vita, si affidano totalmente a Lui, lasciano definitivamente il loro passato e si avviano ad un futuro luminoso sulla strada del loro nuovo Maestro. Cosa ci insegna questo brano del Vangelo? Anche noi come i primi discepoli abbiamo il nostro lavoro e i nostri affetti e anche a noi certamente è arrivata o arriverà la chiamata del Signore, chiamata che non ci chiede di lasciare ciò che abbiamo ma che dobbiamo saper riconoscere. Gesù è vicino a noi, è nostro fratello, nostro amico, è il povero, l'emarginato, è chi ha bisogno del nostro aiuto, è il malato, il profugo, l'affamato, è chi non conta nulla. Se riusciamo ad esprimere concretamente tutto l'amore che c'è in noi, se riusciamo a donarci al nostro prossimo allora anche noi stiamo seguendo Gesù. Anche noi possiamo passare dalle tenebre alla luce, anche noi possiamo, nel nostro piccolo, diventare pescatori di uomini, mettendo in campo la nostra parola e il nostro esempio. Certo la vita non è facile oggi forse più che allora, le guerre, le malattie, la fame, le persecuzioni, le malvagità non danno tregua agli uomini. Anche i piccoli problemi di tutti i giorni ci sembrano talvolta insormontabili. La nostra forza è il saper rispondere alla chiamata di Gesù, la nostra forza è il saper guardare a Lui, Lui che ci ha dimostrato tutto il suo disinteressato amore morendo per noi su una croce. La nostra speranza è diventare come Lui, diventare creatori di pace, dispensatori di amore, la nostra gioia essere pienamente cristiani!

Franco Bollati

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Nei mesi di luglio e agosto questo foglio sarà a **cadenza quindicinale**.
- Ricordiamo le variazioni nelle SS. Messe durante l'estate. **NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO:** sono sospese le SS. Messe delle 10.30 all'Oratorio S. Rocco; delle 11.30 al Lazzaretto; del martedì alle 15.30 all'Ospedale; del mercoledì alle 20.30 e del sabato alle 20 al Santuario Vignoli. Inoltre sono sospese le Messe feriali dal lunedì al venerdì alle 18 in Basilica, il lunedì al Lazzaretto, il martedì a S. Ambrogio, il giovedì alle 8 a S. Valeria. **SOLO AD AGOSTO** è sospesa la S. Messa festiva delle 7.30 e quella feriale delle 8 a S. Valeria e quella festiva delle 20.30 a S. Ambrogio.
- Il 26 luglio è la memoria liturgica di **sant'Anna e san Gioachino**, genitori della beata Vergine Maria, i nonni terreni di Gesù. Nel suo messaggio per la "Giornata dei Nonni" che si celebrerà domenica 23 luglio, Il Papa scrive "La loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro".
- Dal 30 luglio al 10 agosto i giovani vivranno la GMG 2023, **Giornata Mondiale della Gioventù**. Parteciperanno anche una settantina di giovani seregnesi insieme alle migliaia di giovani ambrosiani e italiani.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📌 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



Auguriamo a tutti
di vivere tempi di riposo e ricarica.

Mandate una cartolina in parrocchia!

È un segno di amicizia e vicinanza
con la nostra comunità.



Caritas
Ambrosiana

Da sabato 1 luglio
la distribuzione
dell'abbigliamento
è sospesa.
Riprenderà
nel mese di settembre.

Iniziamo con questo numero a offrire alla comunità delle piccole riflessioni sulla Chiesa dalle udienze generali di San Paolo VI.

Ci prepariamo così a vivere il 60mo anniversario della Dedicazione della Chiesa.

Amare la Chiesa!

Diletti Figli e Figlie!

Amate la Chiesa! Questa sarà la parola che consegniamo al ricordo di questa udienza.

Amate la Chiesa! Quale altra raccomandazione vi può fare il Papa, quando Egli è tanto lieto di accogliervi come membri della santa Chiesa, e quando Egli si compiace di ammirare nell'assemblea, che voi qui accolti componete, una figura, anzi una porzione della grande assemblea dei fedeli di tutto il mondo, che compongono la Chiesa stessa? Amate la Chiesa, perché l'ha amata Gesù Cristo, il suo fondatore, che non solo l'ha ideata, iniziata, istruita, educata, arricchita del tesoro inestimabile della sua Parola e dei suoi carismi di grazia e di vita spirituale, ma ha dato la sua vita, il suo sangue per lei, per lei è morto e per lei è risorto, assorbendo in Sé, Agnello innocente, le pene, le miserie, le sofferenze, le aspirazioni dell'umanità, e celebrando in Sé la redenzione, che Egli a tutti offre e comunica, a tutti quelli cioè che, accettandola nella fede e nella partecipazione sacramentale, diventano a Lui conformi, anzi suo corpo mistico, sua Chiesa. Tanto ha amato Cristo la Chiesa da farla rappresentare, nella celebre similitudine di San Paolo, come sua Sposa, e da indicare l'amore intercorso fra Lui, Cristo, e la Chiesa come il paradigma più alto e più pieno dell'amore...

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 16/07 AL 30/07

Domenica 16 VII dopo Pentecoste	<i>Gs 4, 1-9 - Sal 77 (78) - Rm 3, 29-31 - Lc 13, 22-30</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Per la comunità
	20.30:	Per il nostro vescovo Mario
Lunedì 17 San Tommaso	<i>Gs 11,15-23 - Sal 27 (28) - Lc 9,37-45</i>	
	08.30:	Def. Sala Mario – Fam. Mariani e Confalonieri – Bozzi Alberto
Martedì 18 Feria dopo Pentecoste	<i>Gs 24,29-32 - Sal 33 (34) - Lc 9,46-50</i>	
	08.30:	LA MESSA È SOSPESA
Mercoledì 19 Sant'Antonio Maria Zaccaria	<i>Gdc 2,18 - 3,6 [breve 2,18-23] - Sal 105 (106) - Lc 9,51-56</i>	
	08.30:	Per i missionari del Vangelo
Giovedì 20 Feria dopo Pentecoste	<i>Gdc 6,1-16 - Sal 105 (106) - Lc 9,57-62</i>	
	18.00:	Def. Luigia e Franco
Venerdì 21 Feria dopo Pentecoste	<i>Gdc 6,33-40 - Sal 19 (20) - Lc 10,1b-7a</i>	
	08.30:	Def. Anita, Dino e Lina
Sabato 22 S. Maria Maddalena	<i>Ct 3,2-5; 8,6-7 - Sal 62 (63) - Rm 7,1-6 - Gv 20,1.11-18</i>	
	dalle 15.30 alle 17 – Possibilità di confessioni	
	18.00:	Def. Gioia Marziano
Domenica 23 VIII dopo Pentecoste	<i>1Sam 3,1-20 - Sal 62 (63) - Ef 3,1-12 - Mt 4,18-22</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Per Papa Francesco
	20.30:	Def. Crescente Salvatore
Lunedì 24 Feria dopo Pentecoste	<i>1 Sam 1, 9-20 - Sal 115 (116) - Lc 10, 8-12</i>	
	08.30:	Per la pace
Martedì 25 S. Giacomo	<i>Sap 5, 1-9. 15 - Sal 95 (96) - 2Cor 4, 7-15 - Mt 20, 20-28</i>	
	08.30:	LA MESSA È SOSPESA
Mercoledì 26 Ss .Gioacchino e Anna	<i>1Sam 18, 1-9 - Sal 56 (57) - Lc 10, 17-24</i>	
	08.30:	Def. Zilleri Antonio
Giovedì 27 Feria dopo Pentecoste	<i>1Sam 26, 3-14a. 17-25 - Sal 72 (73) - Lc 10, 25-37</i>	
	18.00:	Def. Bozzi Alberto
Venerdì 28 Feria dopo Pentecoste	<i>1Sam 31, 1-13 - Sal 49 (50) - Lc 10, 38-42</i>	
	08.30:	Per i cristiani perseguitati
Sabato 29 Ss. Marta, Maria e Lazzaro	<i>Nm 14, 1-24 - Sal 96 (97) - Eb 3, 12-19 - Mt 13, 54-58</i>	
	dalle 15.30 alle 17 – Possibilità di confessioni	
	18.00:	Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 30 IX dopo Pentecoste	<i>2Sam 12, 1-13 - Sal 31 (32) - 2Cor 4, 5b-14 - Mc 2, 1-12</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Def. Rachele Rovelli e famiglia
	10.30:	Per la comunità
	20.30:	Per il nostro vescovo Mario